

SALUTO E PROGRAMMA DEL TRIENNIO 2009-2011 SOCIETÀ MEDICA LAZZARO SPALLANZANI

L. BIANCONI

*Presidente eletto della Società Lazzaro Spallanzani
Il Consiglio e il Collegio dei Revisori dei Conti*

*Assemblea degli iscritti all'Ordine dei Medici di Reggio Emilia
2 dicembre 2008*

La Società Medica “Lazzaro Spallanzani” è presente a Reggio da 80 anni, così come la sua rivista “Lo Spallanzani” è una delle riviste mediche presente da più tempo in Emilia Romagna.

E ha nel suo statuto la trasversalità a tutta la professione medica, indipendentemente dal ruolo professionale svolto, infatti ne fanno parte di diritto tutti gli iscritti all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Reggio Emilia. Questa è una caratteristica unica tra le società scientifiche che sono tutte di area o monoprofessionali, e come tale è un valore da salvaguardare e promuovere.

Questa società medica da una parte è espressione della volontà della comunità medica reggiana di fare cultura, di contribuire al miglioramento continuo della qualità delle cure, ma anche di sviluppare quelle occasioni di dialogo, di confronto e di integrazione che proprio la trasversalità può favorire.

E questo è importante particolarmente ora che la integrazione ospedale/territorio e tra tutte le professioni sanitarie e socio-sanitarie sta assumendo un valore sempre più importante per lo sviluppo di una medicina che si occupa sempre più di promuovere la salute intesa come benessere psi-fisico e sociale del cittadino e della intera comunità. Questo concetto che fa parte delle “corde” più profonde della Medicina di Famiglia, diventa sempre più patrimonio di tutta la medicina.

In questo contesto su cui le Aziende Sanitarie si stanno muovendo da tempo, in una provincia che ha delle punte

di eccellenza in questo senso, penso che la Società Medica Lazzaro Spallanzani abbia un contributo importante da offrire a tutti i medici e gli odontoiatri reggiani, come luogo di confronto e come laboratorio di idee che possono diventare base di futuri percorsi di cura e di protocolli diagnostico-terapeutici, o di modelli organizzativi.

Ma la Società Medica Lazzaro Spallanzani ha anche un forte collegamento con l'Ordine dei Medici di cui è il braccio scientifico, per cui ha come vocazione la promozione di una cultura fortemente permeata dei valori di etica e di deontologia che il nostro Codice Deontologico promuove e salvaguarda.

E mi piace sottolineare come per la prima volta in modo così esplicito, nel nostro Codice deontologico siano contenuti i concetti di appropriatezza, di aggiornamento professionale continuo e di trasmissione della cultura e dell'arte medica alle nuove generazioni come dovere etico al di là di qualsiasi obbligo contrattuale.

E l'Ordine dei Medici di Reggio Emilia in questi anni ha fortemente creduto nel valore della formazione continua tanto da adeguarsi per primo alla normativa ECM dell'Accordo Stato-Regioni dell'agosto 2007 e certificare per tutti gli iscritti il proprio percorso formativo ECM.

In questa fase in cui l'ECM è uscito dalla fase sperimentale, e ha avviato, pur con ancora qualche incertezza a livello nazionale, il percorso che porterà all'accredimento dei Provider di formazione, obiettivo fondamentale è mantenere la Lazzaro Spallanzani come Provider

reggiano indipendente, non in concorrenza, ma in sinergia con le Aziende Sanitarie, l'Università di Modena e Reggio Emilia e i network cui fanno capo le strutture sanitarie private accreditate.

Per conseguire questo obiettivo già tanto è stato fatto dal punto di vista dei requisiti strutturali, e di questo occorre ringraziare i due Presidenti che si sono susseguiti dall'avvio della fase sperimentale della ECM nel 2002, il dottor Giovanni Fornaciari e il dottor Giuseppe Alberini che, insieme ai due Consigli che si sono succeduti, hanno sempre lavorato con impegno e lungimiranza in questo senso.

Il passo successivo, già deliberato dal precedente Consiglio e che siamo chiamati a portare a compimento, è la creazione di un Comitato Scientifico rappresentativo di tutte le aree professionali e che sia il vero motore per la creazione di eventi formativi sperimentando tutte le tipologie e le metodiche di formazione dell'adulto, non solo come eventi d'aula. E questa esigenza emerge fortemente dalla indagine fatta dalla Agenzia Sanitaria Regionale sulle opinioni dei professionisti sulla ECM. Ma il Comitato scientifico, avrà anche il compito di fare da comitato di redazione della rivista che a breve diventerà elettronica e può diventare sempre più e sempre meglio una "piazza virtuale" in cui confrontarsi e dibattere i temi clinici, etici e organizzativi della professione.

Ma una società scientifica ha bisogno non solo di confronto interno, ma ha bisogno di aprirsi alla collaborazione e al confronto culturale con il resto della comunità scientifica, e in questo senso intendo chiedere a tutti i medici reggiani che fanno parte di società scientifiche di area di studiare, proporre e farsi promotori insieme al Consiglio di progetti di collaborazione, certi che il carattere di trasversalità della Lazzaro Spallanzani è un valore importante per ogni società scientifica proprio per la possibilità di andare verso visioni della medicina non parcellizzate, ma olistiche.

E nello stesso tempo è importante continuare il confronto e la collaborazione con gli altri Ordini e Collegi delle professioni sanitarie e con il sociale in quanto la cultura è un terreno ideale per conoscere le diverse competenze e professionalità in tutta la loro ricchezza e creare sinergie che arricchiscono e mettono "cuore" nei percorsi di integrazione e nei progetti comuni che tanto sono importanti per la qualità della assistenza.

Non ultimo tra i campi in cui la Lazzaro Spallanzani può dare il suo contributo è la ricerca e in particolare la ricerca che più è importante per il territorio: la ricerca epidemiologica, la sperimentazione e la valutazione di impatto di modelli organizzativi e di percorsi di cura, e in questo le società scientifiche dell'area della medicina generale e le scuole di medicina generale che già stanno lavorando

in questo senso possono essere partner importanti, come lo sono le Aziende Sanitarie e l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Il campo di lavoro è ovviamente immenso e può essere una occasione importante per dare a tutti i medici e gli odontoiatri reggiani non solo opportunità per arricchire la propria formazione, soprattutto nella parte che si gioca su obiettivi di interesse personale che costituiscono il proprio dossier formativo individuale che vogliamo diventi sempre più un profilo di clinical competence del medico, ma anche una occasione per mettere in campo il patrimonio di esperienza, di cultura e di professionalità a tutto campo, per una crescita non solo della qualità delle cure, ma anche della dimensione etica e dare in questo modo un contributo importante alla crescita della società civile e della città di Reggio.

E naturalmente questo lavoro deve trovare canali di comunicazione e di informazione corretta e efficace dei cittadini che sempre più sentono la esigenza di avere una informazione di qualità e lontana dai conflitti di interesse.

E anche in questo campo la Lazzaro Spallanzani intende muoversi.

Nel ringraziare tutti voi per la fiducia che avete espresso a me e agli altri membri del consiglio, esprimo l'augurio che la Lazzaro Spallanzani sia per tutti i medici e gli odontoiatri reggiani il luogo che sentono proprio e che difendono come spazio "loro" in cui portare avanti una cultura medica che serva alla crescita di tutti e diventi patrimonio delle nuove generazioni.